



Ministero per i beni e le attività culturali
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, preside la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 5285 del 08/05/2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "**Complesso archeologico Sa Turricula**" - sito nel Comune di Muros.

Considerato che con nota n. 1440 del 06/02/2019 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 5285 del 08/05/2019 e la documentazione allegata, nella seduta del 27/05/2019 ha dichiarato che l'immobile denominato "**Complesso archeologico Sa Turricula**" - sito nel Comune di Muros, e distinto al catasto Foglio 2, Mappali 27 (parte), 34 (parte), 36 (parte), 37, 38, 39, 40, 41 (parte), presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

il bene denominato "**Complesso archeologico Sa Turricula**" - sito nel Comune di Muros, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Muros.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale
IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

Cagliari, Decreto n. **58** del **03.06.2019**





Ministero dei beni e delle attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

RELAZIONE PRELIMINARE SUL PROVVEDIMENTO DI TUTELA DIRETTA DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO SA TURRICULA IN TERRITORIO DI MUROS (SS)

Il Complesso Archeologico Sa Turracula si trova a circa 3 km in direzione nord dal centro abitato di Muros, alle falde orientali del Monte Tudurighe, in corrispondenza della linea di displuvio tra le valli del rio Mascari e del rio Bunnari, ed è composto da una struttura in opera poligonale e tracce di strutture pertinenti a un'area di villaggio e una muraglia.

Nelle immediate vicinanze sono presenti la tomba di giganti di Monte Simeone e la struttura dolmenica di Funtana 'e Casu (Osilo).

Il sito, posto su un pianoro in posizione dominante, in un contesto paesaggistico caratterizzato da un campo visivo estesissimo che va dal Golfo di Alghero fino alla porzione meridionale dell'altopiano di Campeda, si configura come il primo insediamento di Cultura Bonannaro riconosciuto nell'Isola, in particolare relativamente alla *facies* più tarda detta, appunto, di Sa Turracula, che rappresenta la fase iniziale della civiltà nuragica.

Le prime ricerche nel Complesso di Sa Turracula vennero condotte da Maria Luisa Ferrarese Ceruti nel 1972 e nel 1978: in tali occasioni fu possibile effettuare lo scavo del nuraghe e di una struttura dell'area di abitato (capanna 1).

In corrispondenza di quest'ultima, è stata messa in luce una abbondante serie di materiali riferibili alle prime fasi dell'Età del Bronzo e le analisi C14, effettuate sui resti di un focolare individuato nella capanna, hanno riportato una datazione concorde a tale orizzonte, intorno al 1500 a.C.

Come indicato dai materiali rinvenuti, nella struttura del nuraghe vennero, invece, individuate fasi di rioccupazione di epoca punica e romana che hanno intaccato le fasi cronologiche precedenti. In particolare, è stato evidenziato, in base all'analisi dei materiali, che tale struttura è stata riutilizzata per fini cultuali: numerosi frammenti di *thymiateria*, busti di *Sarda Ceres*, lucerne fittili e monete attestano chiaramente tale vocazione della struttura.

La presenza di un insediamento di notevole importanza è evidente anche da un crollo ampio e diffuso presente sul versante, che copre gran parte dell'abitato, e dalla abbondante quantità di materiale archeologico, pertinente a un ampio orizzonte cronologico: industria litica, che testimonia un'occupazione del sito a partire dalle fasi neolitiche, materiali ceramici di *facies* Sa Turracula della media Età del Bronzo, e resti fittili di epoca punica e romana, il cui areale di diffusione si estende fino a circa 120 m in direzione sud rispetto al nuraghe.

In seguito a un recente sopralluogo nel sito è stata inoltre individuata una muraglia megalitica, che segue, lungo il lato meridionale, l'andamento del complesso.

Poiché nel sito di Sa Turracula è stata per la prima volta individuata la prima fase di sviluppo della civiltà nuragica, che rappresenta un importante momento di passaggio tra l'Età del Bronzo e la precedente Età del Rame, tanto da dare il nome alla cultura eponima, l'area riveste un indiscutibile valore dal punto di vista scientifico. Il sito rappresenta, inoltre, un esempio di utilizzo del territorio a scopo insediativo e quindi culturale durante l'epoca nuragica, punica e romana: per questi motivi si ritiene che il complesso archeologico di Sa Turracula sia un bene culturale di interesse particolarmente importante per il quale si propone di procedere alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dagli artt. 10, 12, 13, 14 e 15 del D.Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.



Ministero dei beni e delle attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

L'area è distinta in catasto al foglio 2, particelle 27 (parte), 34 (parte), 36 (parte), 37, 38, 39, 40, 41 (parte).

Bibliografia

M.L. Ferrarese Ceruti, Nuraghe Sa Turricula (Muros), Provincia di Sassari, Sardegna, Notiziario, Rivista di Scienze Preistoriche, vol. XXXIII, 1-2, 1978, Firenze 1978, p. 444.

M.L. Ferrarese Ceruti, La Cultura di Bonnannaro, Sardegna prenuragica, in Ichnussa, La Sardegna dalle origini all'età classica, Libri Scheiwiller, Milano 1981, pp. LXVII-LXXVII

N. Canu, La porta d'accesso al Golfo dell'Asinara: il territorio di Muros tra archeologia del paesaggio e pianificazione integrata, in D.R. Fiorino (a cura di), Territorio e Patrimonio, Conoscere per valorizzare, Atti del Convegno, Muros, 4 giugno 2007, ggallery editrice, Genova 2007, pp. 17-22.

La Funzionaria Archeologa

Dott.ssa Nadia Canu

Nadia Canu

Il Soprintendente

Prof. Arch. Bruno Billeci

Bruno Billeci

VISTO

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

Patricia Olivo





Ministero dei beni e delle attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

DICHIARAZIONE DI IMPORTANTE INTERESSE ARCHEOLOGICO AI SENSI DEL D. LGS. 42/2004 E SS. MM. E II.

COMUNE DI MUROS

COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI SA TURRICULA; CARTA D'ITALIA F. 459, sez. I
SASSARI; COORDINATE: 147448; 4506404

N.C.T. MUROS FOGLIO 2, MAPPALI 27 (parte), 34 (parte), 36 (parte), 37, 38, 39, 40, 41 (parte)

Foglio	Mappale	Sup. Tot. (mq)	Area di vincolo Art.10-13 (mq)
2	27	6.486	5.141
2	34	10.723	7.011
2	36	13.775	6.424
2	37	6.412	6.412
2	38	5.213	5.213
2	39	883	883
2	40	1.897	1.897
2	41	15.586	7.258
TOT		60.975	40.239

SUP. TOT. 6,0975 ha

AREA DI VINCOLO ART.10-13 4,0239 ha

La Responsabile del Procedimento

Il Soprintendente

Dott.ssa Nadia Canu

Prof. Arch. Bruno Billeci

Nadia Canu
VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo



Bruno Billeci



Ministero dei beni e delle attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

DICHIARAZIONE DI IMPORTANTE INTERESSE ARCHEOLOGICO AI SENSI DEL D. LGS.
42/2004 E SS. MM. E II.

COMUNE DI MUROS

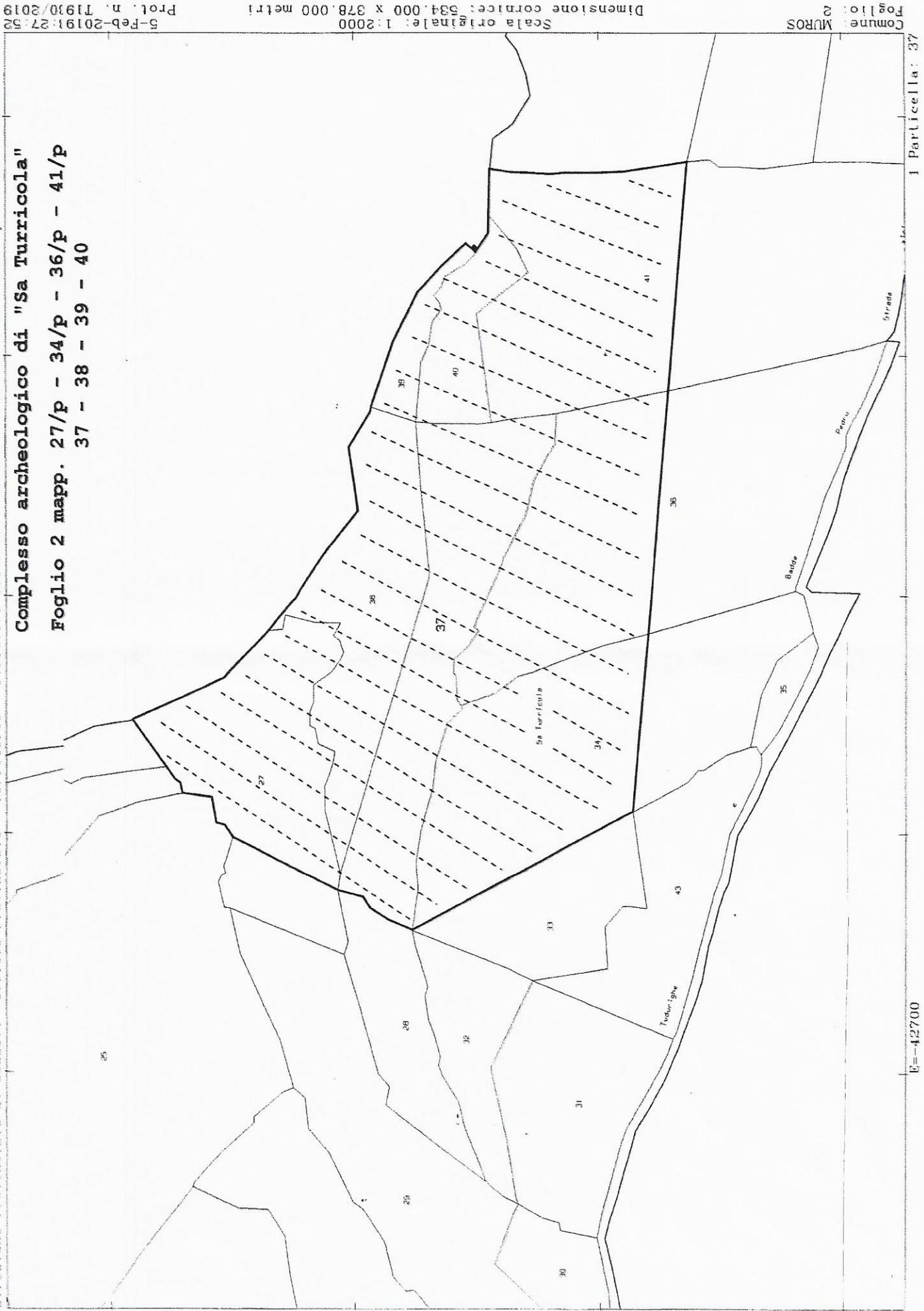
COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI SA TURRICULA

Foglio	mappale	NOME proprietario	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO
2	27, 36, 37, 38, 39, 40, 41	Società Agricola Monte Fenosu S.A.S. di Piras Vincenzo Mauro & C.		Località Scala di Giocca 07030 Muros (SS)
2	34	Piras Marcello	Ossi, 14.07.1975	Località Scala di Giocca 07030 Muros (SS)

Complesso archeologico di "Sa Turricola"

Foglio 2 mapp. 27/p - 34/p - 36/p - 41/p

37 - 38 - 39 - 40



5-Feb-2019: 27, 32
5-Feb-2019: 27, 32
ProL n. 11930/2019

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune MURUS
Foglio: 2

1 Particella: 37